

permesso, e, senza essere stati da noi interrogati, di parlare nel concistoro segreto ». Siccome Borgia rispose d'aver parlato anche come ambasciatore, il papa insistette col dire: « Come ambasciatore, Vostra Eminenza non ha qui alcun seggio, quello che ella ha da dire come tale, lo sentiremo in un'udienza ». « Non la potei avere, continuò il Borgia ». Il papa contestò questa circostanza nel modo più energico e ricordò che il Borgia negli ultimi quattordici giorni aveva avuto udienza quattro, cinque volte e gli ordinò di nuovo di tacere. Ciò malgrado il Borgia continuava eccitatissimo a contraddire ancora al papa. Ciò provocò le ire del cardinale di S. Onofrio, Antonio Barberini, il quale andò verso il Borgia e lo invitò a tacere, prendendolo per un braccio, il che però fu disapprovato con un cenno dal papa. Anche il cardinale Colonna cercava di spiegare al Borgia il suo torto; altri cardinali invece prendevano partito per il Borgia, cosicchè ne nacquero violenti contrasti. Siccome il Colonna apparteneva al partito imperiale, il suo contegno fece arrabbiare il Borgia in modo speciale. « Con Vostra Eminenza non ho niente da fare, gli gridò, io voglio presentare la mia protesta al papa »!

Urbano VIII, che si era profondamente irritato per il contegno al di là di ogni misura offensivo del Borgia, riprese presto la piena padronanza di sè. Egli seppe padroneggiarsi abbastanza per prendere in consegna la protesta del Borgia e per osservare: « A noi sta a cuore la causa della religione cattolica, alla quale ci consacrammo e ci consacriamo con zelo. Il nostro interesse per il re cattolico, l'abbiamo dimostrato coi fatti. Continuiamo ora la provvista dei vescovadi ».

Il giorno dopo Urbano VIII si lagnò subito col re di Spagna in un Breve dignitoso¹ e impartì l'ordine al suo nunzio di fare ulteriori rimostranze. Proprio nello stesso giorno del concistoro egli aveva fatto redigere una bolla del seguente tenore: « Borgia e coloro che consentirono con lui sono incorsi, per il loro procedimento, illecito nella sostanza e nella forma, nelle pene canoniche, cosicchè si potrebbe procedere contro di loro: per non dare però ai maligni nessuna occasione di interpretare l'incidente in senso sfavorevole a Filippo IV, differiamo per ora l'esecuzione delle pene, per riguardo al re cattolico ».²

Borgia, dalla parte del quale s'erano posti i cardinali Ubaldini, Scaglia, Sandoval, Spinola, Albornoz e Aldobrandini, aveva frat-

¹ Il Breve a Filippo IV del 9 marzo 1632 non è inedito come crede LEMAN (139) ma fu pubblicato da LAEMMER, *Melet.* 248, n. 1 (l. 4 leggi « ignarus » invece di « ignaris », secondo una copia della Biblioteca di San Pietro in Vincoli). Il 6 marzo 1632 Urbano VIII si era lagnato presso Filippo IV dei soprusi del governo in Portogallo; v. *Epist.* IX, Archivio segreto pontificio.

² Vedi *Bull.* XIV 280 s.